

Spettacolare

GLI AMICI FIORENTINI DELLA MÄRKLIN HANNO CREATO UN'INSTALLAZIONE SENZA PRECEDENTI CON SPETTACOLARI PROGETTI INDIVIDUALI COME PER ESEMPIO STAZIONI FERROVIARI COSTRUITI CON ALTISSIMA PRECISIONE ED IMMENSE CATENE DI MONTAGNE.



Team e spirito pionieristico, l'esperienza, il know-how e un sacco di lavoro creativo - i responsabili dell'impianto italiano creato in 14 anni per un mondo in miniatura spettacolare che è senza pari. I padri fondatori Giuseppe di Paternò SanGiuliano (a destra) e il Dr. Carlo Brandolini (quarto da destra) ha scritto un'affascinante pezzo di storia del modellismo della ferrovia li raccontiamo in due atti; La seconda parte seguirà nel prossimo numero.





Maestosa si trova l'enorme catena montuosa nella parte posteriore della lunga costruzione del viadotto.

LE ROCCE MONTAGNOSE SORGONO QUASI MINACCIOSE VERSO IL CIELO, IN PIÙ CON UNA LUNGHEZZA INCREDIBILE. CREPACCI, OMBREGGIATURE SULLE FORMAZIONI ROCCIOSE, MUSCHIO E MINUSCOLI RIGAGNOLI SULLE PARETI ROCCIOSE RISPESCHIANO PRECISE E AUTENTICHE COLORAZIONI DIFFERENTI. AI PIEDI DELLA IMPONENTE PARETE ROCCIOSA È ANCORATA FINO ALL'ORIZZONTE UNA COSTRUZIONE DI UN PONTE-VIADOTTO CON DECINE DI PILASTRI IN PIETRA. SU QUESTI ITINERARI MOZZAFIATI CHE SEMBRANO SENZA FINE SI INSEDIANO ROTAIE ELETTRIFICATE, SCILLANTI SPRUZZI D'ACQUA CHE SCORRONO LUNGO IL PONTE. I BINARI TRASPORTANO TRENI FINO A PIANURE PROSPEROSE, DOVE SI ESTENDONO CAMPI DI GRANO ONDEGGIANTI. PONTI CHE ESTENDONO IL LORO ARCO FINO AI LARGHI PAESAGGI DELLA MEDIA MONTAGNA, CHE SONO CARATTERIZZATI DA PAESINI PLACIDI E VIGNETI MA ANCHE DI UNA VITA URBANA E VIVACE. UNO DEI PUNTI CENTRALI SPETTACOLARI E ALLO STESSO TEMPO TERMINALE FINALE PER TRENI DI LUNGO PERCORSO È LA GRANDIOSA STAZIONE CENTRALE, UNA COSTRUZIONE FERROVIARIA DA FAVOLA IN TOSCANA!

BENVENUTI A SCANDICCI, UN LUOGO DI 50.000 ABITANTI NELLE VICINANZE DEL CENTRO DELLA TOSCANA, CHE GODE DI BUONA SALUTE GRAZIE AL COMMERCIO DEL TESSILE. SOLO A POCCHI MINUTI DI MACCHINA SI TROVA IL CENTRO STORICO DI FIRENZE CHE APPARTIENE AL PATRIMONIO MONDIALE DELL'UNESCO E CHE HA PORTATO ALLA LUCE DIVERSI "SPIRITI CREATIVI". L'ARCHITETTURA RINASCIMENTALE HA CARATTERIZZATO BRUNELLESCHI, DONATELLO E MASACCIO MENTRE CIMABUE E GIOTTO SONO CONSIDERATI "PADRI" DELLA PITTURA ITALIANA. E INFINE MICHELANGELO E LEONARDO DA VINCI HANNO VISSUTO IN QUESTA CITTÀ, DOVE SI TROVA IL FAMOSO PONTE VECCHIO. IN MEZZO A QUESTA EREDITÀ STORICA QUATTORDICI ANNI FA, DUE COSTRUTTORI DI MODELLI SI SONO RIUNITI E HANNO DECISO DI CREARE INSIEME UN'IMPIANTO VERAMENTE GRANDE AL POSTO DI DUE ISTALLAZIONI PICCOLE TANTO È SINGOLARE. QUESTO PROGETTO QUANTO È STATO L'INCONTRO DEI DUE FONDATORI IL DOTT. CARLO BRANDOLINI, DALL'INFANZIA COSTRUTTORE ISPIRATO DI MÄRKLIN COSTRUZIONI FERROVIARIA. EGLI AVEVA SEMPRE ACQUISTATO I PEZZI NELLO STESSO NEGOZIO DI FIRENZE.

SEMPRE PIÙ SPESSO CERTI PEZZI ERANO GIÀ VENDUTI QUANDO LUI LI CERCAVA. "QUANDO VOLEVO COMPRARE NUOVI ARTICOLI MÄRKLIN ERANO GIÀ VENDUTI. A UN CERTO PUNTO VOLEVO CONOSCERE QUESTO COMPRATORE." E COSÌ IL NEGOZIANTE FACEVA CONOSCERE A BRANDOLINI IL COMPRATORE SCONOSCIUTO. I DUE COSTRUTTORI DELLA MÄRKLIN CARLO BRANDOLINI E GIUSEPPE PATERNÒ DI SAN GIULIANO SI SONO TROVATI SUBITO SIMPATICI E HANNO DECISO DI CREARE QUALCOSA DI VERAMENTE GRANDE! L'IMPREDITORE SAN GIULIANO INTANTO AVEVA MESSO A DISPOSIZIONE UN'INTERO HANGAR INDUSTRIALE, NEL QUALE L'OPERA PIÙ TARDI POTEVA SPLENDERE NELLA SUA GIGANTESCA DIMENSIONE. NELLO STESSO TEMPO I DUE PADRINI AVEVANO IN MENTE BEN QUATTRO TEMI PRINCIPALI: UN BARICENTRO CON UNA STRAORDINARIA COSTRUZIONE DI UNA STAZIONE FERROVIARIA CON ACCANTO LA SUA OPULENTA OFFICINA, I D'INTORNI DI CARATTERI URBANO, DOVE SI TROVA UN'ALTRA STAZIONE FERROVIARIA, UN PAESAGGIO ALPINO CON UN MASSICCIO MONTUOSO DI DIMENSIONI GIGANTESCHE COME ANCHE UN'ENORME IMPIANTO PORTUALE.

Dr. Carlo Brandolini: „ Per la montagna, abbiamo un Michelangelo. "

INOLTRE SI TROVA ANCHE UN DEPOSITO MERCI. I QUATTRO TEMI SI DOVEVANO SVILUPPARE SU PROPRI "MODULI" OGNI UNO CON IL SUO CARATTERE MA NELLO STESSO MOMENTO COLLEGATI ATTAVERSO UNA GRANDE PARTE CENTRALE.

PER LA CREAZIONE DEL PAESAGGIO I DUE SIGNORI SI SONO ORIENTATI ALL'EUROPA CENTRALE E ALLA GERMANIA ANCHE GRAZIE AI PEZZI DI COSTRUZIONE E PRODOTTI MÄRKLIN.



Su un binario della grande stazione centrale è prevista il treno espresso VT 10/501.



Fuori dalla stazione prevale il trambusto non solo nelle ore di punta



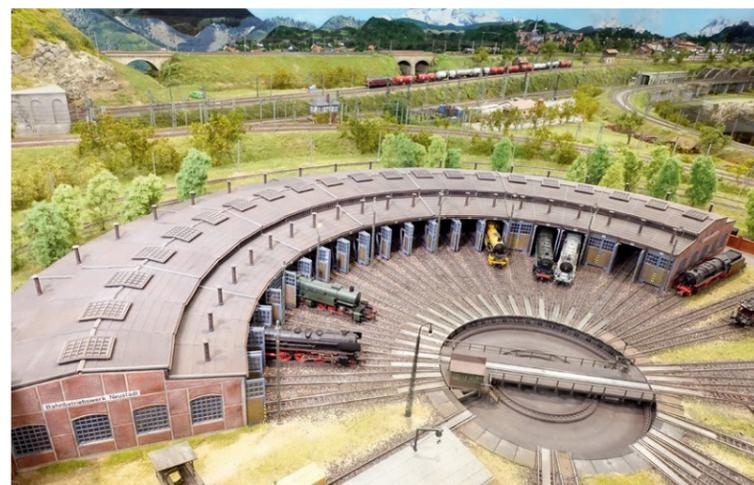
Per un lungo treno uno speciale ponte ferroviario «sospeso» collega al modulo successivo .

Splendore intricato di
carattere esemplare: La
grande stazione centrale
può essere visto come
ispirazione
architettonica per
progetti ferroviari reali
su larga scala.



LA STAZIONE FERROVIARIA IN ALTA MONTAGNA SI POTREBBE IMMAGINARE UN PAESAGGIO IN CAMPAGNA . IN QUALCHE MANIERA LO RICORDA LA REGIONE INTORNO AL PASSO DEL BRENNERO. “PER IL RESTO CI SIAMO ISPIRATI DI PAESAGGI- DI PURA FANTASIA” DICE CARLO BRANDOLINI. QUESTO VALE ANCHE PER LA STORIA, QUAL’ È STATO COPERTO I DALLA SECONDA EPOCA FINO AI TEMPI DI OGGI. UNA STAZIONE FERROVIARIA CHE POTREBBE ESSERE UN MODELLO ED ESEMPIO PER UNA STAZIONE REALE!!
IL RISULTATO SEMPLICEMENTE TOGLIE IL FIATO, È SPETTACOLARE. E QUESTO SOTTO DIVERSI ASPETTI: DA UN LATO SI TROVANO I GRANDI EDIFICI . IN PRIMO PIANO LA GIGANTESCA STAZIONE CENTRALE CON I SUOI 17 BINARI E LE SUE RAMIFICAZIONI E LA COSTRUZIONE DEI TETTI. UNA STAZIONE CENTRALE DI PURA FANTASIA CHE POTREBBE SERVIRE COME ESEMPIO PER UNA COSTRUZIONE

REALE. QUI GLI ARCHITETTI POTREBBERO PRENDERLA AD ESEMPIO PER COME SI CREA UNA STAZIONE FERROVIARIA MODERNA! BRANDOLINI: “QUESTA STAZIONE ASSOMIGLIA DI PIÙ A QUELLA DI BERLINO E DI MILANO.” LE TRE COSTRUZIONI DEL TETTO SI SONO ATTENUTI ALLA STAZIONE MILANESE MENTRE I DUE TORRI D’INGRESSO CON I LORO VETRI SI RIFERISCONO AL MODELLO DELLA STAZIONE DI BERLINO.
ALLO SGUARDO DI TALE BELLEZZA NON SI PUÒ EVITARE UN CLICHÉ.
SOLO GLI ITALIANI CON IL LORO TALENTO PER IL DESIGN E LA FORMA SONO CAPACI DI CREARE UNA TALE OPERA, PARTENDO DA DUE DIFFERENTI IMPOSTAZIONI E CAPACI DI CREARE QUALCOSA DI NUOVO IN MANIERA COSÌ OMOGENEA.
TECNICI TORINESI SPECIALIZZATI IN LASER HANNO POTUTO REALIZZARE IL MODELLO ‘STAZIONE DA SOGNO’ PER UNA SOMMA DI CINQUE CIFFRE. →



La piattaforma girevole di dimensioni generose offre un tetto stabile sopra le loro teste fino a 21 locomotive.



Oltre alla posa dei binari, viene curato nel dettaglio anche la vite che matura al sole.

L'IMPONENTE MASSICCIO DI MONTAGNE NON È SOLO SPETTACOLARE PER LA SUA DIMENSIONE PER LUNGHISSIMI METRI E ALTEZZE, MA ANCHE PER I SUOI RAFFINATI. DETTAGLI E LA SCELTA DEL MIX DI MATERIALI SOFISTICATI. LE SINGOLE ROCCE E DIRUPI SONO STATI MODELLATI CON MATERIALI DI GESSO CHE VENGONO USATI IN ODONTATRIA. E PER AVVICINARSI IL PIÙ POSSIBILE ALL'ORIGINALE I COSTRUTTORI SI SONO RECATI SULLE MONTAGNE VERE CON UNA STIOIA DI SILICONE PER POTER PRENDERE UN CALCO DELLE PARETI ROCCIOSI.

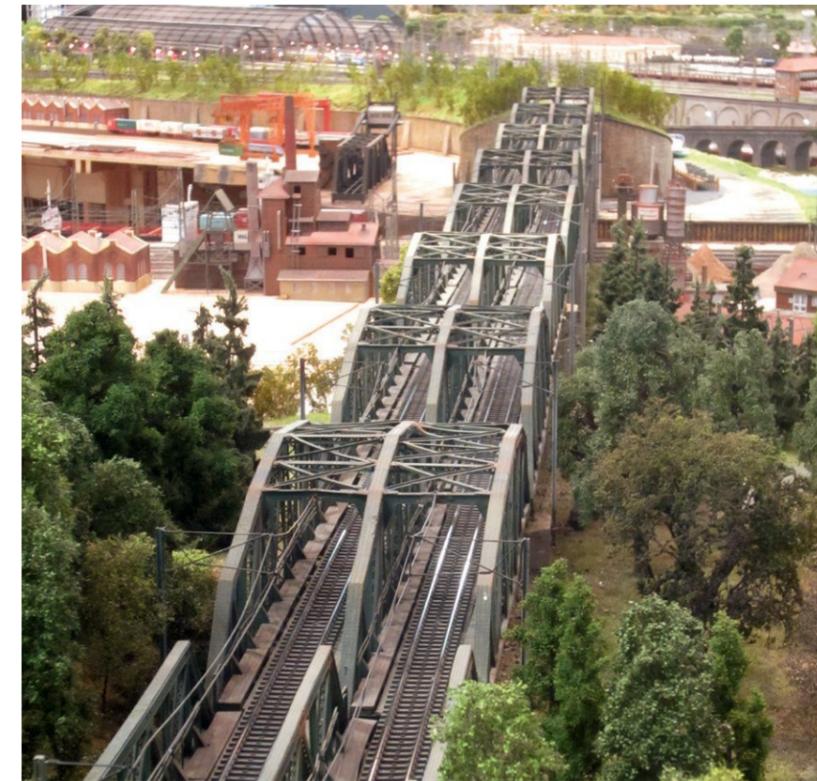
Pura fantasia, estro design italiano e disegno preciso.

→ CARLO BRANDOLINI: “UNA VOLTA LA POLIZIA CI HA TROVATO NELLE VICINANZE DI UNA GALLERIA MENTRE STAVAMO PRENDENDO UN CALCO DALLA PARETE ROCCIOSA IN SILICONE. NON ERA FACILE CONVINCERE I CARABINIERI COSA STAVAMO FACENDO E PER QUALE MOTIVO ERAVAMO LI”. IL TERZO MIRACOLO MONDIALE NELLA COSTRUZIONE FERROVIARIA FIORENTINA VALE IL PONTE CON I TRAVI D'ACCIAIO IL QUALE COLLEGA (CON UNA LEGGEREZZA ESTETICA) IN UN LUNGO RAGGIO, IL MODULO DEL PORTO CON LA CATENA MONTAGNOSA. ESPERTI DI ZURIGO CHE COSTRUISCONO PONTI CON TRAVI D'ACCIAIO IN TUTTO IL MONDO, HANNO SVILUPPATO APPPOSITAMENTE PER L'ISTALLAZIONE.”

UNO DEI CAPI È VENUTO A TROVARCI E QUANDO L'ABBIAMO SOTTOPOSTO IL NOSTRO PROBLEMA DI COLLEGARE I DUE GRUPPI TEMATICI, HA FATTO SPONTANEAMENTE LA PROPOSTA DI COINVOLGERE IL TEAM DEL SUO UFFICIO. LORO DOVEVANO CONCEPIRE UN PONTE CHE SI INSERIVA OMOGENEAMENTE NEL PAESAGGIO ED ALLO STESSO TEMPO DOVEVA SOTTOPORSI ALLE ESIGENZE TECNICHE”, RICORDA BRANDOLINI. IL RISULTATO È UNICO: ONDULATO, LARGO ED ELEGANTE, IL PONTE SEMBRA COMPLETAMENTE SOSPESO INVECE DI ESSERE ANCORATO SULLA PAVIMENTAZIONE. ANCORA DEVE NASCERE IL NUMERO QUATTRO DEGLI SCENARI STRAORDINARI: IL PORTO. ATTUALMENTE L'EDIFICIO DEL PORTO È IN COSTRUZIONE SI ORIENTA AGLI UFFICI DEL PORTO DI GENOVA CON LA SUA TORRE COSÌ SPICCATA, (COSÌ VERRÀ INSEDIATO QUASI COME UN MONUMENTO). LA MARINA SI ORIENTA ALLA MARINA DI PISA. INOLTRE È PIANIFICATO UN'ULTERIORE PONTE CHE ATTRAVERSERÀ IL CORSO DELL'ACQUA IL QUALE SARÀ LA COPIA DEL PONTE FERROVIARIO DI MESTRE-VENEZIA. L'IMPIANTO FIORENTINO È ILLUMINATO INOLTRE CON TANTI ALTRI 'HIGHLIGHTS' SOTTO IL PROFILO DELLE COSTRUZIONI DI EDIFICI FERROVIARI. ACCANTO ALLA STAZIONE CENTRALE DI MILANO-BERLINO PERCORRONO BINARI CHE ATTRAVERSANO BEN ALTRE QUATTRO STAZIONI: UNA STAZIONE IN CITTÀ CON DIECI BINARI, QUESTO FABRICATO ASSOMIGLIA ALLA STAZIONE DI BONN, POI UNA STAZIONE DI TERRA CON QUATTRO BINARI COME ANCHE L'EDIFICIO 'ALPINO' CON I SUOI NOVE BINARI.

INOLTRE UN MUSEO CHE PRENDE SPUNTO DAL PARCO DEL CASTELLO DI SCHÖNBRUNN A VIENNA. SU I SUOI BINARI (UBICATI DAVANTI) SI È FERMATO IL 'RHEINGOLD EXPRESS' CHE SPLENDE IN UN COLORE BLU SCURO BRILLANTE. INFINE GLI SGUARDI VENGONO ATTRATTI DAL PONTE AD'ARCO IN ACCIAIO CON LA SUA ECCENZIONALE LUNGHEZZA DI OTTO METRI E MEZZO CHE COLLEGA LE SINGOLE PARTI A TEMA NEL SEGMENTO CENTRALE. MA ANCHE LE PICCOLE SFUMATURE DELL'IMPIANTO DI 220 METRIQUADRI CONVINCONO ANCHE GRAZIE AD UNA INCREDIBILE PRECISIONE. PER ESEMPIO LE VITI CON RAFFINATI DETTAGLI, LA VITA URBANA VIVACE O MONTAGNE CON UNA PRECISIONE SPICCATA CHE LE FA SEMBRARE REALI. OGNI SCENA RACCONTA LA SUA STORIA, GRAZIE ANCHE AL TEAM DI COSTRUZIONE, CHE È CRESCIUTO NEL FRA' TEMPO A NOVE PERSONE. “PER LA CREAZIONE DELLE MONTAGNE ABBIAMO UN MICHELANGELO, PER IL PAESAGGIO UN RAFFAELLO”, SORRIDE BRANDOLINI CON LO SGUARDO SUGLI ARTISTI FIORENTINI FAMOSI.

PER LA VOSTRA GIOIA: NELLA SECONDA PARTE ILLUMINEREMO NUMEROSI SCENE DI PAESAGGI E L'ATTUAZIONE TECNICA DELL'IMPIANTO.



Il ponte: ben otto metri e mezzo di lunghezza di misura progettati accuratamente con le capriate dei ponti che collegano due moduli ferroviari insieme.

Testo: Claus Dick, Peter Waldleitner

Foto: Claus Dick

Weitere Bilder gibt es im Internet unter www.maerklin-magazin.de/downloads

Circa 220 metri quadrati di meraviglie del modellismo ferroviario a Firenze; esso si sviluppa su quattro moduli.



Anzeige Viessmann
1/3 oder 1/2 Seite quer